

**PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS N. 33 DEL 14 MARZO 2013,
MODIFICATO DALL'ART. 18 DEL D.LGS N. 97 DEL 25 MAGGIO 2016 COME
INTEGRATO DALL'ART.1 C. 145 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160,**

DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO

STABILITI DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

DELLA SELEZIONE DI SEGUITO INDICATA

NELLA RIUNIONE IN DATA 23/07/2024

BANDO N. 400.1 PNRR 2022 PRIN

Selezione per titoli e colloquio ai sensi dell'art. 8 del "Disciplinare concernente le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato", per l'assunzione, ai sensi dell'art. 141 del CCNL del Comparto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021, sottoscritto in data 18 gennaio 2024, di una unità di personale con profilo professionale di Ricercatore III livello, presso l'Istituto Cristallografia- Sede Secondaria di Catania, nell'ambito del progetto di ricerca PRIN 2022 PNRR "Multifaced-peptidomimetics as proteasome modulators", Codice P2022YRPHS finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU (CUP B53D23025960001)

(OMISSIS)

La Commissione, prima di procedere alla individuazione delle tipologie di titoli da valutare nell'ambito di ciascuna categoria, provvede a stabilire i seguenti criteri di massima:

1. nell'ambito della valutazione dei curricula dei candidati, saranno considerati i titoli attinenti alla specifica esperienza richiesta dall'art. 2 lettere a) e b) del bando di concorso;
2. nell'ambito del curriculum presentato non saranno valutate le notizie prive degli elementi utili per la valutazione o non correttamente autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 come espressamente indicato nell'art. 4 del bando di concorso;
3. non saranno valutati i titoli e/o i prodotti scientifici non riconducibili ad alcuna delle categorie valutabili individuati nel presente verbale;
4. di valutare i periodi di attività post-lauream utilizzando giorno, mese ed anno per la determinazione del periodo. Nel caso in cui nel CV non vengano specificati i giorni di inizio e/o di fine delle esperienze post-lauream, ma soltanto i mesi, ai fini dell'attribuzione del punteggio verrà calcolato l'intervallo di tempo compreso tra l'ultimo ed il primo giorno dei mesi indicati

rispettivamente quali inizio e fine attività. In analogia a tale criterio, nel caso di indicazione del solo anno o dell'intervallo di anni, si procederà al calcolo del periodo considerando l'ultimo ed il primo mese degli anni indicati, rispettivamente quali inizio e fine attività;

5. si riterranno valutabili le pubblicazioni scientifiche editate entro la data di scadenza per la presentazione della domanda e conformi alla legge sulla stampa; sono valutabili i lavori dichiarati in corso di pubblicazione purché in presenza di lettera di accettazione. Per la valutazione della collocazione editoriale delle pubblicazioni si farà ricorso alle banche dati Scimago e JCR;
6. la commissione stabilisce inoltre che gli eventuali lavori di un candidato in collaborazione con uno o più componenti della commissione saranno valutati qualora l'apporto del candidato sia obiettivamente enucleabile.

La commissione prende atto che ai sensi del comma 2 dell'art. 8 dispone dei seguenti punteggi:

- a) titoli punti 30;
- b) colloquio punti 60.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato, nell'esame dei titoli, un punteggio non inferiore a 21/30.

La commissione, pertanto, procede ai sensi dell'art. 12 del DPR 487/94 e del primo comma dell'art. 8 del bando a definire i criteri di valutazione dei titoli e del colloquio, stabilendo i punteggi massimi per ciascuna categoria e per ciascun titolo:

A) Titoli culturali e accademici max punti 10

1. Possesso del titolo di Dottore di Ricerca o PhD:
 - a) attinente all'esperienza richiesta di cui all'art. 2 lettera b) del bando (punti 5);
 - b) parzialmente attinente all'esperienza richiesta di cui all'art. 2 lettera b) del bando (punti 3)
2. Altri titoli (max punti 5)
 - a) Master universitari attinenti (punti 1 per titolo)
 - b) Scuole di specializzazione universitarie attinenti (punti 4 per titolo)

B) Esperienza post-lauream di cui all'art. 2, lettera b) del bando presso qualificati enti, organismi o centri di ricerca pubblici o privati, e/o contratti di collaborazione alla ricerca e/o assegni di ricerca e/o borse di studio e/o dottorato di ricerca max punti 10
così suddivisi:

- b1) attività di ricerca post-lauream in qualificati enti, organismi o centri di ricerca pubblici o privati, esteri: per ogni mese compiuto di attività punti 0,2



- b2) attività di ricerca post-lauream in qualificati enti, organismi o centri di ricerca pubblici o privati, italiani: per ogni mese compiuto di attività punti 0,1

Al fine di perseguire gli obiettivi attesi dal PNRR in termini di effettivo conseguimento della parità di genere, nella valutazione si terrà conto dei periodi di inattività o astensione dal lavoro per maternità o congedi parentali.

C) Pubblicazioni

max punti 9

Saranno prese in considerazione soltanto pubblicazioni attinenti peer-reviewed. Per ciascuna pubblicazione viene assegnato un valore pari a 1 se il candidato risulta primo, ultimo autore o corresponding author. In tutti gli altri casi il punteggio attribuito sarà pari a 0,5. Inoltre, per pubblicazioni su riviste Q1 verrà aggiunto un punteggio pari a 0,5; in tutti gli altri casi il punteggio aggiunto sarà di 0,2.

D) Riconoscimenti scientifici e premi Nazionali o Internazionali max punti 1

d1) Riconoscimenti scientifici e Premi Internazionali: per ogni riconoscimento/premio punti 1

d2) Riconoscimenti scientifici e Premi Nazionali: per ogni riconoscimento/premio punti 0,5

La commissione prevede di predisporre per ogni candidato una scheda di valutazione dei titoli con la relativa attribuzione dei punteggi, sulla base dei criteri stabiliti in data odierna, ovvero con l'indicazione dei motivi di non valutazione. Tali schede costituiranno parte integrante e sostanziale dei verbali di pertinenza.

In un'ottica di semplificazione, la commissione definisce la seguente legenda esplicativa degli acronimi che potranno essere utilizzati al fine di identificare in modo inequivocabile le ipotesi di non valutazione dei titoli, fermo restando che, laddove necessario, la commissione specificherà ulteriormente il processo motivazionale sottostante alla non valutazione:

N.R.	non rilevante	titolo relativo ad attività non significative per il profilo
N.A.	non attinente	titolo non attinente alla tematica concorsuale
G.V.	già valutato	titolo oggetto di valutazione in altri titoli
N.C.	non completo	titolo con insufficienti informazioni utili ai fini della valutazione

Conclusa la fase relativa all'individuazione dei criteri di valutazione dei titoli, la Commissione passa a stabilire i criteri per la valutazione del colloquio previsto quale prova d'esame all'art. 8 del bando (max punti 60).



Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato, nell'esame dei titoli, un punteggio non inferiore a 21/30. La prova orale sarà diretta a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, verterà sulle attività e/o esperienze professionali nell'ambito delle competenze di cui all'art. 2 lett. b) del bando ed anche ad accertare:

- la conoscenza della lingua inglese, requisito richiesto all'art. 2 lettera c) del bando;
- la conoscenza della lingua italiana per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana.

La Commissione stabilisce di proporre al candidato n. 2 domande: la prima sarà inerente all'esperienza pregressa del candidato, la seconda inerente alle competenze previste dal bando. Le domande saranno stabilite il giorno della prova orale, ovvero immediatamente prima della stessa, inserite in buste chiuse e sigillate, debitamente siglate da tutti i membri della commissione, e poste a vista sul tavolo per la scelta del candidato.

Per ognuna delle domande la commissione assegnerà un punteggio massimo di 30 punti.

Le risposte del candidato saranno valutate in base all'articolazione logica, al grado di approfondimento e conoscenza degli argomenti oggetto della selezione, capacità di analisi, chiarezza di esposizione e proprietà di linguaggio. Parte del colloquio sarà condotto in lingua inglese per accertarne la conoscenza.

Il punteggio per ciascuna domanda (max 30 punti) sarà determinato mediante l'assegnazione dei seguenti giudizi formulati sulla base della padronanza dell'argomento trattato, la chiarezza espositiva e la capacità di sintesi:

- Ottimo punti 30
- Distinto punti 27
- Buono punti 24
- Sufficiente punti 18
- Mediocre punti 15
- Scarso punti 3
- Insufficiente punti 0

Il risultato finale sarà dato dalla somma dei punti assegnati ad ogni risposta.

Ai sensi dell'art. 8 comma 5. del bando il colloquio si intende superato dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore 42/60 ed un giudizio almeno sufficiente in ordine alla conoscenza della lingua inglese.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
(Prof.ssa Agata Graziella Copani)

IL SEGRETARIO
(Rag. Carlo Pluchino)